

SPORT

ATLETICA

Una Diecimiglia da applausi: Ouhda ha lo spunto per battere tutti

Più di duecento atleti al via per una gara diversa ma comunque esaltante e molto impegnativa

Franco Mondini

NAVAZZO. Gara diversa dalle precedenti. Partenze scaglionate causa Covid 19 e temperatura provata a ciascun atleta. Ma ugualmente esaltante e impegnativa, perfettamente organizzata dal Gs Montegargnano. La 47ma edizione della Diecimiglia del Garda verrà ricordata perché insolita. Ci si augura unica con queste formalità, come ha sottolineato il sindaco di Gargnano Giovanni Albini, accompagnato dall'assessore allo sport Marco Mascher e i promotori Marco e Aurelio For-

ti. «Vorrà dire che la pandemia è finita».

La gara d'apertura della stagione nel Bresciano, la rinascita dell'atletica, con Navazzo e Malonno capitali dello sport nella stessa domenica. Il 2 agosto, anniversario della strage di Bologna è stato ricordato alle 10.25 con un minuto di raccoglimento in memoria delle 87 vittime.

La gara. È andato tutto alla perfezione. Si pensava ad un dominio africano, ma ha vinto un italiano, sia pure d'adozione. La

Tra le donne successo per Mukandanga: curioso il duello Bona-Righetti, marito e moglie corridori

Diecimiglia di Navazzo viene così promossa a pieni voti ed è piaciuta anche al vincitore Ahmed Ouhda, maghrebino con passaporto italiano, alla prima uscita sull'altipiano di Navazzo. «Gran bella gara, impegnativa. Ottimo il tracciato, le tante curve facevano cambiare il passo. Per tutti noi è stata la prova generale dopo mesi di allenamenti e nessuna gara».

A vincere ieri col tempo di 14 minuti e 12 secondi il campione italiano dei 10 chilometri su strada e della mezza maratona. Percorso uguale, su anello di tre miglia (4 km e 800 metri) per tutte le categorie. Ma tracciato diverso da quello tradizionale (ogni giro un miglio) che gli atleti delle varie categorie - più di 200 al via - hanno percorso d'un fiato, in solitaria. Unico confronto lo hanno avuto con chi era partito 30 secondi prima o 30 secondi dopo.

Dopo l'abbondante pioggia



Podio maschile. Ouhda ha regolato all'arrivo Simukeka e Agostini



«Rambo» sempre in forma. L'arrivo di Alessandro Rambaldini



Occhio al cronometro. Partenza scaglionata per gli oltre 200 atleti

della notte che ha sferzato anche l'Alto Garda, ieri mattina nella conca di Navazzo, splendida terrazza sul lago c'erano sole e temperatura mite. Ribaltate le previsioni del tempo e ricacciate al mittente le critiche di chi temeva in scarsi risultati dati i cambiamenti.

Curiosità. È stata la gara in famiglia. Al via Francesco Bona (Aeronautica Militare) che ha percorso l'anello in 14,49 (settimo assoluto) e la moglie Maria Righetti giunta terza assoluta 17,45. Buon undicesimo il val-sabbino Alessandro Rambaldini «Rambo» (15,22 il suo tempo) due volte campione del mondo di corsa in montagna.

Classifiche. Uomini. 1) Ahmed Ouhda (Casone Noceto) 14,12; 2) Jean Baptiste Simukeka (Gs Orecchiella Garfagnana) 14,14. 3) Francesco Agostini (Casone Noceto) 14,19. 4) Joash Kipruto Koech (Parco Alpi Apuane) 14,28. 5) Badr Jaafari (Varese Atletica ASD) 14,33.

Donne. 1) Clementine Mukandanga (Virtus Lucca) 15,49. 2) Francine Nikomukunzi (Atl. Castello) 15,59. 3) Maria Righetti (Lecco Colombo CostR.) 17,45. 4) Sara Bazzoli (Atletica Gavardo) 18,20; 5) Silvia Casella (Free Zone) 18,23.

Categoria 35-40-45. 1) Renato Tosi (Atl. Paratico) 15,41. 2) Enrico Cozzini (Gs Fraveggio) 15,55. 3) Claudio Valduga (Quercia Trentingrana) 16,40.

Over 50. 1) Roberto Sopini (Atletica Paratico) 16,23. 2) Roberto Agizzi (Atl. Paratico) 16,37. 3) Oscar Martinelli (Arienni Team) 17,02.

Master donne. 1) Eva Grisoni (Atl. Paratico) 18,37. 2) Katiuscia Nozza Bielli (Runnes Bergamo) 19,15. 3) Marina Lassarini (Atl. 85 Faenza) 19,38. //

Fletta Trail: spettacolo firmato Puppi e Sortini

Corsa in montagna

Grande successo per l'Us Malonno che ha saputo organizzare al meglio la due giorni

MALONNO. Sono Francesco Puppi ed Elisa Sortini il re e la regina del Fletta Trail 2020. Il comasco dell'Atletica Val Brembana si è preso la classifica di Malonno al termine di un duello col francese Cachard, la talamonese dell'Atl. Alta Valtellina ha centrato il bersaglio al quarto tentativo, sfiorando il record del percorso. L'edizione più difficile nella storia dell'Us Malonno si è chiusa con la corretta applicazione di tutte le misure (mascherine in partenza, distanziamento, nessun assembramento) e ha salutato due gare tirate lungo i 21 km e i 1100 metri di dislivello.

Tra gli uomini. Pronostici scombuscolati nella gara maschile, dove il favorito Cesare Maestri si è arreso a Puppi e Cachard, i quali hanno allungato sulla prima salita, passando a Landò con 30" su Maestri e 40" su Zak Hanna, Alberto Vender, Ga-



Grande prestazione. Quella fornita ieri da Francesco Puppi

briele Bacchion e Luca Merli, la rivelazione di giornata. I passaggi a Narcos e Campass hanno confermato il canovaccio, mentre a Loritto Cachard ha allungato comandando fino all'ultimo chilometro. Puppi ha infatti infilato il sorpasso decisivo solo all'ingresso di piazza Repubblica.

«È stata una sfida ai massimi livelli, in linea con ciò che questa gara rappresenta. Quando nel finale ho ripreso Cachard, lui era in netta difficoltà per lo sforzo e la disidrata-

zione, l'ho superato di slancio, ho temuto di inciampare tanto andavo forte», ha commentato Puppi, rivolgendo un pensiero «alle persone che hanno sofferto per il Covid, soprattutto alla mia squadra, l'Atletica Val Brembana, che ha pagato un prezzo altissimo». Cachard ha tagliato il traguardo claudicante, staccato di 14" dal vincitore. Terzo Maestri, davanti al rimontante Martin Dematteis.

Pronostico ribaltato tra i maschi: Maestri sul terzo gradino del podio

Tra le donne. Tra le donne si è

imposta la favorita Sortini, giunta a mezzo minuto dal record del 2016 di Sara Bottarelli, dopo una gara di testa condotta in solitaria nonostante un momento critico sulla salita al Campass. «Non pensavo di tenere nelle parti a me meno congeniali, perché qui si va veloce e alcune avversarie erano più dotate di me. Ho migliorato il mio crono di molto, sono felicissima». Alle spalle della vincitrice duello piemontese, con Lorenza Beccaria che ha tenuto duro nei primi 12 km per poi rimontare e superare Francesca Ghelfi, prendendosi la piazza d'onore. Appuntamento nel 2021, sperando che possano ritornare feste e abbracci.

Classifiche. Uomini. 1) Francesco Puppi (Atl. Valle Brembana) 1h26'27"; 2) Sylvain Cachard (Buff) 1h26'41"; 3) Cesare Maestri (Atl. Valli Bergamasche Leffe) 1h28'41"; 4) Martin Dematteis (Sportification) 1h28'51"; 5) Zak Hanna (Salomon) 1h29'54"; 6) Gabriele Bacchion (La Recastello) 1h30'31"; 7) Alberto Vender (Valchiese) 1h30'53"; 8) Luca Merli (Valchiese) 1h31'26"; 9) Jacopo Brasi (Atl. Rod. Saiano Mico) 1h31'50"; 10) Bernard Dematteis (Sportification) 1h31'56". **Donne.** 1) Elisa Sortini (Atl. A. Valtellina) 1h41'38"; 2) Lorenza Beccaria (Atl. Saluzzo) 1h43'55"; 3) Francesca Ghelfi (Pod. Valle Varaita) 1h44'17"; 4) Mojca Koligar (Papuz) 1h45'53"; 5) Alice Gaggi (Recastello) 1h47'41". //

MARIO NICOLIELLO

Per Jacobs seconda miglior prestazione europea sui 100

In pista

Ottimo 10"10 a Trieste: «Va tutto molto bene questo tempo mi dà positività»

TRIESTE. Marcell Jacobs corre forte. A Trieste il desenzanese stampa 10"10 sul rettilineo dei 100 metri, sfruttando al meglio una brezza alle spalle di 1,6 m/s. Lo sprinter azzurro delle Fiamme Oro impressiona al Triveneto Meeting, precedendo il ghanese Sean Safo-Antwi (10"25) e l'olandese Joris Van Gool (10"27). Il movimento bresciano può gioire anche per la conferma di Andrea Federici (Biotekna Marcon), capace di correre in 10"36, a un centesimo dal personale.

Per Jacobs, che in batteria si era esibito in 10"23, il crono della finale rappresenta un progresso di quattro centesimi rispetto al precedente stagionale di 10"14. Il 10"10 posiziona il gardesano al secondo posto nelle liste europee dell'anno. «Sono abbastanza soddisfatto, perché ogni volta cerco di fare



Bene a Trieste. Marcell Jacobs

meglio dei miei limiti, ma diamo tempo al tempo, mi conosco, so che ho bisogno di gareggiare parecchio per trovare la forma perfetta e la tecnica migliore, ma è certamente un 10"10 che mi dà positività».

Mai in passato Jacobs si era espresso così nel primo mese di attività: «Ho già fatto il miglior esordio di sempre con 10"21 a Rieti, poi il 10"14 di Savona, quindi la buona gara di Trieste. Sta andando tutto per il verso giusto. Sono contento anche per il 10"36 di Federici: il movimento della velocità azzurra va forte». // M. NIC.